



## Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXX edizione, 2019

### ***I giardini del tè di Dazhangshan***

*Contea di Wuyuan, provincia del Jiangxi, Repubblica Popolare Cinese*

Scheda sintetica sul luogo scelto dal Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche

Il Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche ha deciso di dedicare la trentesima edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2019 ai “giardini del tè di Dazhangshan”, situati nella contea di Wuyuan, nel nord della provincia del Jiangxi, nella Cina meridionale.

Nel 2001, nella contea rurale di Wuyuan, che conta una popolazione di 340.000 persone, alcuni coltivatori di tè, sulla base delle peculiarità della produzione locale, su iniziativa autonoma si sono costituiti in un’organizzazione che prende il nome dal territorio in cui sono localizzate le coltivazioni, Dazhangshan. Si tratta del cuore del “triangolo d’oro cinese” della produzione di foglie di tè verde, con una storia antichissima della quale vi è traccia, ad esempio, nel *Canone del tè* di Lu Yu (703-804), che parla di quello prodotto “nelle vallate montane di Wuyuan”.

Le coltivazioni si estendono attualmente nell’ambito di un’area di 140.000 *mu* (corrispondenti a 9.300 ettari circa) e sono articolate in una dozzina di fattorie, gestite dai diversi gruppi di famiglie e lavoratori; i campi di produzione del tè, condotti secondo i principi dell’agricoltura organica, coprono una superficie di 6.248 *mu* (416 ettari circa) e le famiglie di agricoltori coinvolte sono oltre 250.



Fotografia di Davide Gambino-Fondazione Benetton Studi Ricerche, ottobre 2018.

Le coltivazioni della *Camellia sinensis*, in forma di lunghe siepi lineari, si dispongono in genere lungo le pendici dei rilievi, spesso terrazzati, e nei fondivalle, a volte anche ai margini di risaie e altre coltivazioni, per lo più circondate da boschi.

La cura dell'uomo e le modalità attuali di conduzione agricola fanno sì che questo paesaggio si riveli con una particolare qualità estetica e manifesti connessioni profonde con tradizioni culturali antiche e insieme una significativa e puntuale adesione ai criteri ecologici delle coltivazioni organiche più attente. La sua costituzione e le modalità di lavoro dell' "Associazione dei Coltivatori di tè organico di Dazhangshan" hanno consentito, nel 2001, di ottenere il riconoscimento dell'Organizzazione del Commercio Equo Internazionale FLO (Fairtrade Labelling Organizations International), anche grazie alla "Legge sull'autogoverno della popolazione rurale della Repubblica Popolare Cinese". Questa e altre attestazioni e certificazioni hanno sostenuto, nel tempo, lo sviluppo della produzione ed esportazione del tè verde di Dazhangshan nei mercati internazionali e il conseguente miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale coinvolta in modo diretto a livello locale, con specifici e importanti interventi sul piano sociale e formativo.

Il Premio Carlo Scarpa riconosce in questa esperienza e in questo luogo un insieme di valori e insegnamenti alla base di una riflessione propositiva sul paesaggio rurale storico e contemporaneo cinese, e una speciale ricchezza di richiami generali nella prospettiva di una cultura del paesaggio attenta alle attuali emergenze sul piano ambientale e sociale dell'intero pianeta, per una maggiore necessaria diffusione di una saggia attitudine alla cura della terra con prospettive di futuro.

**Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino** è una campagna di studio e di cura rivolta a un *luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione*, promossa e organizzata ogni anno, dal 1990, dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche.

**Finalità.** Il Premio intende contribuire a elevare e diffondere la cultura di "governo del paesaggio" e di "cura dei luoghi"; si propone come occasione e strumento per far conoscere, al di là dei confini delle ristrette comunità di specialisti, il lavoro intellettuale e manuale necessario per governare le modificazioni dei luoghi, per salvaguardare e valorizzare i patrimoni autentici di natura e di memoria.

**Motivazione.** Il Comitato scientifico della Fondazione, nell'ambito delle attività di ricerca promosse, sceglie annualmente un luogo che presenti caratteri, meriti attenzioni, susciti riflessioni pertinenti alle finalità del Premio e motiva per iscritto la propria scelta. Le decisioni del Comitato sono insindacabili.

**Agenda.** Il Comitato scientifico propone e indirizza, nel corso della campagna, le attività che ritiene utili per la salvaguardia e la valorizzazione del luogo designato rivolgendosi, attraverso diversi strumenti di comunicazione, agli amministratori pubblici, alle comunità scientifiche, artistiche, tecniche, operative, e in generale a quanti sono impegnati o interessati a promuovere l'elevazione del gusto, la formazione di nuove attitudini all'indagine e al progetto, la qualificazione delle modalità gestionali dei paesaggi e dei giardini. In particolare sono previste: la cura e pubblicazione a stampa di un volume collettivo per la conoscenza del luogo; la raccolta di materiali bibliografici e cartografici pertinenti che vengono resi disponibili in una mostra documentaria e raccolti nella biblioteca della Fondazione Benetton Studi Ricerche; l'organizzazione di uno o più incontri di studio e di una cerimonia pubblica, nel corso della quale viene consegnato all'ente o alla persona responsabile del luogo un riconoscimento simbolico, costituito dal "sigillo" disegnato da Carlo Scarpa (1906-1978), l'inventore di giardini che dà il nome al Premio.

#### **Comitato scientifico e coordinamento del Premio**

*Luigi Latini*, architetto, Università Iuav di Venezia (presidente); *Maria Teresa Andresen*, paesaggista, Università di Porto; *Giuseppe Barbera*, agronomo, Università degli Studi, Palermo; *Hervé Brunon*, storico del giardino, CNRS, Centre André Chastel, Parigi; *Anna Lambertini*, paesaggista, Università di Firenze; *Monique Mosser*, storica dell'arte, Scuola superiore di architettura, Versailles; *Joan Nogué*, geografo, Università di Girona, Osservatorio del Paesaggio della Catalogna; *José Tito Rojas*, botanico, Università di Granada. Membri onorari: *Carmen Añón*, paesaggista, Università di Madrid; *Domenico Luciani*, architetto, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche dal 1987 al 2009, ideatore e responsabile del Premio 1990-2014 (membro onorario dal 2015). Partecipano ai lavori del Comitato il direttore della Fondazione, *Marco Tamaro*, e i responsabili dei diversi settori, *Patrizia Boschiero*, *Francesca Ghersetti*, *Massimo Rossi*, *Simonetta Zanon*. Le attività del Premio Carlo Scarpa sono coordinate dal 2015 da *Patrizia Boschiero* e dal presidente del Comitato scientifico, *Luigi Latini*.